

**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE COORDINATA,
NELLA LOGICA DI FILIERA,
DELLE SOTTOMISURE 16.0, 4.1 E 4.2
DEL PSR BASILICATA 2014-2020**

Sottomisura 16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari

Sottomisura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole

Sottomisura 4.2 – Investimenti in imprese agroalimentari

Sommario

1. <i>PREMESSA</i>	2
2. <i>LE ATTIVITÀ SOVVENZIONABILI CON LE FILIERE 2014-2020</i>	2
3. <i>I COMPARTI SOVVENZIONABILI</i>	4
4. <i>LE MODALITÀ ATTUATIVE PER LE FILIERE 2014-2020</i>	4
5. <i>ITER PROCEDURALE, VINCOLI E DIVIETI</i>	4
6. <i>LE RISORSE FINANZIARIE PER LE FILIERE 2014-2020</i>	5
7. <i>FLESSIBILITÀ FINANZIARIA</i>	9
8. <i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	9

1. **PREMESSA**

Come ribadito nel PSR Basilicata 2014-2020, al fine di rafforzare l'esperienza maturata nel periodo 2007/2013 e accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari lucani occorre consolidare le filiere dei comparti produttivi regionali dove è necessario offrire un supporto in termini di servizi e soprattutto agire per stimolare e incentivare la creazione di reti stabili fra i soggetti appartenenti alle diverse fasi della filiera. A tale scopo, la sottomisura 16.0 - *Valorizzazione delle filiere agroalimentari* - risponde alle esigenze di rafforzamento dell'agricoltura lucana in termini di competitività e sostenibilità, valorizzando le filiere produttive regionali più articolate e complesse rispetto alla filiera corta e prevedendo una condivisione di uno o più obiettivi comuni esplicitati in un **progetto di valorizzazione della filiera** che gli imprenditori sottoscrivono e fanno propri, favorendo la concentrazione dell'offerta e accrescendo la competitività, la sostenibilità e il peso contrattuale dei comparti produttivi lucani.

A tale scopo, con DGR 879/2016 è stato pubblicato un avviso esplorativo per raccogliere manifestazioni di interesse, sotto forma di possibili ipotesi di sviluppo delle filiere, finalizzate a rafforzare la precedente esperienza 2007-2013 a partire dalle filiere esistenti, puntando sulla concentrazione della produzione, il rafforzamento della trasformazione e della commercializzazione del prodotto trasformato.

Gli esiti di questo avviso esplorativo hanno confermato l'interesse dei potenziali beneficiari soprattutto verso gli investimenti aziendali di cui alla misura 4.1, in proporzioni addirittura maggiori rispetto a quanto riscontrato nel periodo 2007-2013, una minore attenzione verso le trasformazioni agroalimentari, e riconducendo entro limiti fisiologici l'interesse verso le cosiddette attività trasversali, che nella precedente progettazione integrata di filiera (PIF) avevano registrato un basso grado di attuazione.

Gli esiti dell'avviso esplorativo di cui alla sopra richiamata DGR 879/2016 hanno, pertanto, suggerito di operare proprio in direzione di un rafforzamento delle fasi di trasformazione e commercializzazione, orientando in tal senso gli obiettivi della Sottomisura 16.0 - *Valorizzazione delle filiere agroalimentari*, pur esplicitamente descritti nella relativa scheda di Misura del PSR 2014-2020.

Si è ritenuto, altresì, opportuno partire dall'esperienza 2007-2013, che ha favorito da una parte la formazione di partenariati largamente rappresentativi, dall'altra la definitiva riconoscibilità dei principali comparti produttivi dell'agricoltura lucana, per rafforzare, in questa programmazione, l'approccio integrato di filiera, puntando sul suo **valore aggiunto effettivo** e sulla conseguente capacità di attrarre "**investimenti di filiera**", inducendo ad una corretta ed adeguata attenzione alla fondamentale fase della trasformazione e delle cosiddette attività trasversali, proprie e indispensabili, delle filiere.

2. **LE ATTIVITÀ SOVVENZIONABILI CON LE FILIERE 2014-2020**

Coerentemente con i principi che hanno ispirato e consigliato l'adozione della sottomisura 16.0 nell'ambito del PSR Basilicata 2014-2020, e con quanto argomentato in premessa, le filiere del corrente periodo non devono inseguire gli investimenti delle singole aziende, bensì puntare a quelli funzionali alle filiere nel loro insieme.

Le presenti disposizioni sono finalizzate a definire le modalità trasversali per attivare in maniera coordinata le Misure del PSR Basilicata 2014-2020 finalizzate alla valorizzazione delle filiere agroalimentari lucane. Si precisa che saranno oggetto di valorizzazione solo le filiere mature (appartenenti ai sei comparti principali

lucani) già oggetto dell'esperienza 2007-2013 oltre ad alcune emergenti, come risultanti dalle manifestazioni di interesse presentate in risposta all'avviso pubblico sopra richiamato.

Non saranno, invece, attivate le filiere no food, le filiere corte, attivabili con la sottomisura 16.4, e le filiere territoriali, attivabili nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader e nell'ambito della Strategia Nazionale Area Interna.

Inoltre, con l'approccio di filiera 2014-2020 saranno finanziate le attività di seguito elencate;

- 1) costituzione e gestione del partenariato di filiera;
- 2) animazione e trasferimento delle conoscenze per rafforzare la cooperazione già esistente per favorire l'adozione di pratiche innovative;
- 3) sviluppo di nuovi mercati, pianificazione e organizzazione degli strumenti (informativi, informatici), qualità e controllo;
- 4) promozione per rafforzare l'immagine della filiera e del territorio;
- 5) investimenti connessi alla prima lavorazione e allo stoccaggio delle produzioni;
- 6) investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agroalimentari;
- 7) investimenti per migliorare la logistica.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché delle tipologie di investimento rispettivamente ammissibili, saranno finanziate:

- ✓ con la sottomisura 16.0, gli investimenti e le attività di cui punti 1), 2), 3), 4);
- ✓ con la sottomisura 4.1, gli investimenti ad uso dimostrato della filiera e non di singole aziende, pur se interne alla filiera;
- ✓ con la sottomisura 4.2, gli investimenti connessi alla trasformazione delle produzioni della filiera, nonché quelli in logistica, esclusivamente destinati alla commercializzazione ed al trasporto dei prodotti trasformati.

La funzionalità della filiera nel suo complesso sarà supportata dalla documentazione amministrativa e tecnica presentata a corredo della domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 16.0, nella quale bisognerà dimostrare, e opportunamente argomentare il rispetto dell'equazione

$$\Sigma PL \text{ produzione} \leq \Sigma PL \text{ trasformazione} \leq \Sigma PL \text{ commercializzazione},$$

dove:

- per **ΣPL produzione** si intende la sommatoria delle Produzioni lorde di tutte le aziende di produzione primaria che partecipano alla filiera;
- per **ΣPL trasformazione** si intende la sommatoria delle capacità di trasformazione di produzioni lorde di tutte le aziende di trasformazione della filiera;
- per **ΣPL commercializzazione** si intende la sommatoria delle capacità di commercializzazione delle produzioni lorde di tutte le aziende di commercializzazione della filiera.

I bandi relativi alle sottomisure 4.1, 4.2 e 16.0 ai quali si rinvia, definiscono con precisione le tipologie di investimento ammissibili per ciascuna sottomisura.

3. I COMPARTI SOVVENZIONABILI

Sulla base delle pregressa esperienza 2007-2013 e degli esiti dell'avviso esplorativo di cui alla già richiamata DGR 879/2016 saranno attivabili filiere nei comparti di seguito precisati:

- Cerealicoltura
- Ortofrutticoltura
- Zootecnica da carne
- Zootecnica da latte
- Vitivinicoltura
- Olivicoltura
- Altre filiere agroalimentari

Il numero massimo di PVF finanziabili nell'ambito di ciascun comparto viene definito nell'ambito del bando pubblicato alla sottomisura 16.0, collegato alle presenti disposizioni.

4. LE MODALITÀ ATTUATIVE PER LE FILIERE 2014-2020

La valorizzazione delle filiere agroalimentari lucane 2014-2020 sarà realizzata attraverso la contemporanea e concomitante pubblicazione di tre bandi, a valere rispettivamente su:

- ❖ Sottomisura 16.0 - Valorizzazione delle filiere agroalimentari:
- ❖ Sottomisura 4.1 - Investimenti nelle aziende agricole, in "modalità filiera";
- ❖ Sottomisura 4.2 - Investimenti in imprese agroalimentari in "modalità filiera".

Per permettere di ricomprendere all'interno dei PVF da candidare nell'ambito della 16.0 anche i progetti di investimento di filiera, finanziabili con le sottomisure 4.1 e 4.2, il bando 16.0 avrà scadenza traslata di n. 30 giorni rispetto ai bandi 4.1 e 4.2.

5. ITER PROCEDURALE, VINCOLI E DIVIETI

5.1. Pubblicazione dei bandi

I bandi di cui alle soprarichiamate sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2, attuati nella logica di filiera, saranno approvati e pubblicati contestualmente, a valle della DGR che approva il presente documento.

Come già richiamato al punto precedente, il bando 16.0 avrà scadenza traslata di n. 30 giorni rispetto ai bandi 4.1 e 4.2.

I partecipanti ai bandi di cui alle sottomisure 4.1 e 4.2 dovranno indicare nella propria istanza di partecipazione il Progetto di Valorizzazione di Filiera al quale intendono aderire.

5.2. Istruttoria e selezione delle istanze presentate, approvazione delle graduatorie

I bandi di cui alle soprarichiamate sottomisure saranno istruiti e valutati secondo quanto di seguito riportato:

- ✓ Bando sottomisura 16.0

Alla scadenza del bando saranno istruiti, valutati e selezionati i Progetti di Valorizzazione delle Filiere presentati.

A selezione ultimata saranno approvate le relative graduatorie secondo quanto indicato nel bando.

✓ Bandi sottomisure 4.1 e 4.2

L'istruttoria, la valutazione e la selezione delle domande di sostegno presentate a valere sulle sottomisure 4.1 e 4.2 avverrà solo ad approvazione delle graduatorie riferite al bando di cui alla sottomisure 16.0, e riguarderà solo le domande di sostegno riferite ai Progetti di Valorizzazione delle Filiere approvate e finanziate nell'ambito del bando di cui alla sottomisure 16.0.

A selezione ultimate saranno approvate le relative graduatorie, secondo quanto indicato nei rispettivi bandi.

5.3. Vincoli e divieti

Con l'attuazione coordinata, nella logica di filiera, verranno finanziati solo i Progetti di Valorizzazione di Filiera collocati utilmente nelle rispettive graduatorie approvate nell'ambito della sottomisure 16.0 e, in riferimento a ciascun Progetto di Valorizzazione di Filiera approvato, solo i progetti collocati utilmente nelle rispettive graduatorie approvate nell'ambito delle sottomisure 4.1 e 4.2.

È possibile presentare, col medesimo CUA (codice fiscale per i soggetti fisici e Partita IVA per i soggetti giuridici), un unico progetto a valere su una sola delle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020, a valere su un solo Progetto di Valorizzazione di Filiera presentato nell'ambito della sottomisure 16.0.

Gli obblighi ed i divieti di cui in precedenza si applicano anche nel caso di un codice fiscale e di una forma societaria allo stesso afferente, nonché nel caso di due o più società afferenti allo stesso centro decisionale (identificato dal codice fiscale del decisore societario), nonché alle società collegate fra loro ai sensi dell'art. 2359 c.c.

6. LE RISORSE FINANZIARIE PER LE FILIERE 2014-2020

Sulla base delle disponibilità previste dal PSR per le sottomisure attivate, alle filiere 2014-2020 viene assegnata la dotazione di seguito riportata:

- per la sottomisure 16.0 € 3.500.000,00
- per la sottomisure 4.1 € 23.500.000,00
- per la sottomisure 4.2 € 28.200.000,00

per un totale di € 55.200.000,00.

Nell'ambito di ciascuna sottomisure, inoltre, il riparto delle risorse tra i comparti finanziabili avviene con i criteri di seguito evidenziati:

- Sottomisure 16.0:
 - in parti uguali tra i PVF approvati.
- Sottomisure 4.1 e 4.2:
 - una quota base pari al 25%, ripartita in parti uguali tra i vari comparti;
 - una quota pari al 50% ripartita proporzionalmente, in base al peso percentuale della PL del comparto rispetto a quella totale;

- una quota pari al 25%, ripartita proporzionalmente tra i comparti, in base alle rispettive capacità di spesa dell'esperienza PIF 2007-2013.

Considerato che:

- ❖ la PL attestata ai comparti produttivi lucani è quella di seguito riepilogata in tabella,

Comparto	PL (*)	%	
Cerealicoltura	802,7	49,76%	(**)
Ortofrutta	668,3	41,43%	(***)
Zootecnia da carne	58,1	3,60%	
Zootecnia da latte	55,9	3,47%	
Vitivinicolo	14,8	0,92%	(****)
Oleicolo	13,2	0,82%	(*****)
TOTALE	1.613	100,00%	

(*) Dati: CREA - Annuario dell'Agricoltura Italiana 2015. Dati in migliaia di tonnellate

(**) Cereali + leguminose da granella; escluso Foraggi

(***) Patate e ortaggi + Piante industriali + Prodotti delle coltivazioni arboree; escluso Fiori e piante ornamentali

(****) Vino + vinacce

(*****) Olio + sanse

- ❖ e che la capacità di spesa dei comparti produttivi dell'agricoltura lucana nel periodo 2007-2013 sono quelli risultanti dalla tabella di seguito riportata (Fonte: RAE 2016):

Comparto	Risorse erogate	% di spesa su totale
ORTOFRUTTICOLTURA	€ 11.994.264,27	29,57%
CEREALICOLTURA	€ 8.983.952,61	22,15%
VITVINICOLTURA	€ 7.423.835,19	18,30%
ZOOTECNIA DA LATTE	€ 6.681.099,55	16,47%
ZOTECNIA DA CARNE	€ 3.760.261,23	9,27%
OLIVICOLTURA	€ 1.714.823,68	4,23%
TOTALE	€ 40.558.236,53	100,00%

Ne risulta la seguente ripartizione finanziaria per comparto, al netto delle risorse 16.0 non attribuibili prima della selezione dei PVF:

Codice misura	criterio	Risorse finanziarie	Comparto						Altri
		euro	Cerealicoltura	Ortofrutticoltura	Zootecnica da carne	Zootecnica da latte	Vitivinicoltura	Olivicoltura	
4.1	secondo i criteri descritti	23.500.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
4.2		28.200.000,00	8.880.000,00	8.880.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	2.280.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
TOTALI		51.700.000,00	16.280.000,00	16.280.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00	4.180.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00

7. FLESSIBILITÀ FINANZIARIA

Se necessario, anche con l'adozione di opportune disposizioni, al fine di soddisfare gli effettivi fabbisogni che i differenti comparti produttivi dell'agricoltura lucana evidenzieranno attraverso i Progetti di Valorizzazione di Filiera approvati, sarà assicurata una opportuna flessibilità finanziaria nell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione coordinata, nella logica di filiera, delle sottomisure 16.0, 4.1 e 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020.

In particolare, saranno possibili spostamenti di risorse finanziarie tra i diversi comparti e/o nell'ambito del medesimo comparto, ferma restando la dotazione complessivamente assicurata a ciascuna delle sottomisure concorrenti alla logica di filiera.

Sarà, altresì, possibile aumentare la dotazione finanziaria dei bandi che rientrano nella presente procedura, nel caso di ulteriori risorse a vario titolo rivenienti.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rinvia al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", alle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Per i dettagli tecnici relativi all'accesso alle specifiche domande di sostegno previste nelle sottomisure del PSR prima richiamate (4.1, 4.2 e 16.0) si rinvia ai bandi attivati con le presenti disposizioni.